



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale

Via Aniene, 14 - 00198 Roma – Tel: 06/42000358 – 06/42010899
Via XX Settembre – Palazzo MEF scala C

sito internet: www.flpagenziemef.it
email: nazionale@flpagenziemef.it

Prot.1140/SN2018

Roma, 9 ottobre 2018

NOTIZIARIO N° 58

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

PRIMO INCONTRO DEL NUOVO DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE CON LE OO.SS.

Preciso, attento, conoscitore della materia e anche della struttura dell'Agazia.

Queste le prime impressioni scaturite dall'incontro che nel pomeriggio di ieri il neo Direttore delle Entrate Antonino Maggiore ha avuto con le OO.SS. nazionali di settore.

Un incontro che non è stato rituale o di semplice scambio di saluti, ma che ci ha permesso già di entrare nel merito delle questioni.

Nel nostro intervento come FLP abbiamo innanzitutto chiesto un deciso segnale a tutela del personale dell'Agazia da troppo tempo vittima di una serie di campagne di stampa denigratorie e offensive. Basta con i silenzi assordanti del vertice politico e dell'Agazia. Perché svolgiamo un lavoro difficile e certamente non popolare, ma lo facciamo nell'interesse del Paese e della collettività e le Istituzioni, che serviamo, ci debbono tutelare.

Su questo il Direttore non solo ha condiviso la nostra richiesta ma si è impegnato nel corso delle prossime uscite pubbliche di intervenire con decisione sulla questione.

L'altro aspetto su cui abbiamo incentrato il nostro intervento è stato ovviamente quello prospettico : Quale sarà è il futuro dell'Agazia sia dal punto di vista strutturale che di missione.

E' di tutta evidenza che persistendo la politica dei tagli, della decurtazione delle risorse del salario accessorio, del mancato riconoscimento della funzione che svolgiamo, del depotenziamento della struttura, non potrà invertirsi la tendenza che almeno in quest'ultimo decennio ha peggiorato le condizioni lavorative e professionali del personale e la stessa capacità dell'Agazia di giocare fino in fondo un ruolo decisivo nel Paese.

Un sistema delle Convenzioni praticamente ancorato al modello sperimentale del 2001, peggiorato nelle risorse stanziare e nei tempi di erogazione delle stesse, contrassegnato da obiettivi caotici e confliggenti, operative a fine anno e svuotate dai piani aziendali dell'Agazia che invece sono esecutivi dall'inizio dell'anno.

Un sostanziale disinteresse dell'Autorità Politica che ha reso l'Agazia vittima dei veti delle Amministrazioni controllanti che ci hanno riservato un trattamento certamente diverso e peggiorativo rispetto al panorama complessivo e a quanto avvenuto nelle loro stesse Amministrazioni.



Una situazione che non siamo riusciti a cambiare, molte volte anche per l'inerzia dei vertici dell'Agenzia, che hanno preferito cercare ardite scorciatoie solo per un parte molto limitata del personale e della struttura (vedi vicenda Incaricati di funzioni dirigenziali) con il risultato di rendere più difficile la nostra battaglia per ridare un senso ed una vera operatività al modello delle Agenzie fiscali: Con il risultato di accrescere nel personale sfiducia e senso di frustrazione, conflittualità e un clima interno di tutti contro tutti.

Il Direttore Maggiore, pur consapevole delle difficoltà che sono connesse a quest'obiettivo, che necessita ovviamente dell'interlocuzione con il Ministro ed il Governo, ha espresso la volontà di muoversi nella direzione da noi auspicata, dichiarandosi disponibile ad aprire un confronto con l'Autorità Politica insieme alle rappresentanze dei lavoratori. Un segnale importante che ove attuato segnerebbe una novità rispetto al recente passato.

Un ulteriore punto da noi segnalato è la “mission” dell'Agenzia e il suo ruolo rispetto agli altri Organismi operanti nel settore della fiscalità. In primis GDF e Dipartimento delle Finanze. La chiarezza è necessaria perché è indubbio che molte attività sono contigue e non sempre coordinate: Dobbiamo evitare duplicazioni, ma l'Agenzia deve mantenere il suo ruolo in tutti gli ambiti della fiscalità. A partire dai controlli e dalle verifiche. Perché questo è un Paese con un tasso di evasione senza precedenti ed è necessario utilizzare al meglio tutte le risorse disponibili.

Il Direttore ha auspicato una maggiore sinergia nel campo delle verifiche e dei controlli tra Agenzia e GDF, con la condivisione preventiva delle banche dati e la conseguente programmazione sia a livello centrale che regionale delle attività di contrasto all'evasione.

Su questa partita bisognerà verificare in corso d'opera quanto concretamente avverrà.

Il personale dell'Agenzia, lo abbiamo ribadito, continuerà a fare la sua parte mettendo al servizio del Paese la sua professionalità, non avendo nessun problema a coordinarsi e a mettere a fattor comune le esperienze consolidate in anni di attività. Ma il risultato finale delle attività di verifiche e controlli, maggiormente coordinate e mirate, dovrà essere sempre più incisivo.

Sulla riorganizzazione, varata ad agosto in pieno spoil system, il Direttore ha manifestato l'intenzione di apportare alcune modifiche all'assetto degli Uffici centrali, ritenendo a prima vista condivisibile quella territoriale. Come FLP gli abbiamo invece rappresentato le numerose criticità che vi sono anche nell'articolazione della riorganizzazione sui livelli regionali e territoriali.

In primis per tutta la parte che riguarda l'ex Agenzia del Territorio, la cui vera integrazione è ancora in alto mare, e in questo settore la riorganizzazione si è limitata ad un declassamento degli Uffici, ad un accorpamento di molti settori, per recuperare posizioni dirigenziali e POER.

Più che una riorganizzazione, quella di agosto, è un'operazione per collocare le POER all'interno delle strutture preesistenti, senza un vero disegno organico.

Ci sarà insomma ancora molto da lavorare.

Come ormai da molti, troppi anni, ci troviamo però di fronte a scadenze di istituti temporanei come le POT, al mancato decollo dei concorsi per le posizioni dirigenziali (a dire il vero poche dopo il maquillage delle POER) e quest'anno anche alla procedura per l'assegnazione delle POER ancora al palo.

Su questo il Direttore ha dichiarato di voler far partire queste ultime procedure al più presto, prevedendo, a modifica dei criteri precedentemente fissati dall’Agenzia, una prova scritta, direttamente connessa alle funzioni che la tipologia di POER dovrà espletare, in ossequio al principio da noi più volte manifestato di poter valutare al meglio le professionalità presenti in Agenzia permettendo nei fatti, e non solo a parole, a tutti di potersi misurare rispetto al ruolo da ricoprire. Riteniamo questa una posizione condivisibile che non dovrebbe trovare nessuna opposizione se tutti aspiriamo a procedure che abbiano il massimo della trasparenza e non siano solo sanatorie mascherate.

Prima dell’emanazione del bando ci sarà comunque uno specifico confronto con le OO.SS. E quindi in tale sede potremo entrare ancora più nel dettaglio della questione.

Del resto se è necessaria una rivisitazione della riorganizzazione è possibile anche una parziale ricollocazione delle POER nel modello organizzativo.

Sui concorsi per la Dirigenza la situazione non è affatto chiara. L’idea potrebbe essere quella di riattivare il concorso a 175 posti su cui il contenzioso al momento non è sfavorevole e forse bandire per i restanti posti il nuovo concorso il cui bando è stato predisposto ma non emanato per il cambio al vertice dell’Agenzia.

Pur consapevoli delle difficoltà che investono le procedure abbiamo manifestato come FLP le nostre forti perplessità a “riesumere” una procedura del 2010, per titoli e colloquio, i cui punteggi dei titoli sono a dir poco discutibili, e con una platea di concorrenti delimitata ad un arco temporale ormai lontano, anche a fronte di situazioni sopravvenute non solo nel personale Entrate ma anche quello ad esempio proveniente dal Territorio.

Riteniamo che questa partita, che è tra quelle più spinose sia rispetto al mondo esterno, che interno, sia necessaria una vera discontinuità, evitando iniziative frettolose che minerebbero la credibilità del nuovo corso in Agenzia e le aspettative di buona parte del personale.

Così come la richiesta di una possibile proroga per le attuali POT deve essere limitata ad un arco temporale ristretto compatibile con lo svolgimento delle procedure per l’attribuzione delle POER.

Come è noto noi della FLP da tempo ci battiamo per l’istituzione di una vera area quadri, che tolga dalle incertezze e dalla precarizzazione lo svolgimento di funzioni specifiche e di alta professionalità del personale delle Agenzie.

Che riconosca giuridicamente tali funzioni. Nel CCNL delle Funzioni centrali non ne hanno voluto sapere, e lo specifico CCNL delle Agenzie fiscali è stato avversato più che dalle controparti da molte Organizzazioni sindacali. Ma la nostra iniziativa continua perché l’approdo finale non possono essere le POER.

In definitiva come avete avuto modo di vedere si è trattato di un confronto a tutto campo e su molte questioni, e il Direttore non si è tirato indietro su nessuna delle tematiche poste. Verificheremo ovviamente sul campo e già dai prossimi giorni le modalità e i contenuti del percorso che abbiamo iniziato, a partire dalle risorse necessarie per definire l’accordo sul Fondo 2016 ma, come dicevamo, la partenza non è male.

A margine della riunione il Direttore del personale Dott. Polito ha confermato la pubblicazione delle graduatorie delle progressioni economiche per il 19 ottobre e contiamo nei prossimi giorni di firmare l’accordo definitivo per permettere l’avvio della procedura di progressioni per il 2018.